

Domenica scorsa si è svolto l'ingresso di don Luigi Binello

Il caloroso benvenuto della comunità cisternese

Alla presenza del vescovo Ravinale e di don Matteo Scapino è stata ricordata la figura di don Cozzo

L'ingresso di don Luigi Binello nella comunità cisternese, domenica 23 settembre, è avvenuto in un clima di festa e ha avuto come filo conduttore la parola "speranza".

Evocata dal sindaco, che nel salutare i convenuti ha anche ringraziato le autorità presenti alla giornata, è stata riproposta da Emanuele Lano, rappresentante delle associazioni laiche del paese e da Mariangela Accosato, referente per i gruppi parrocchiali. Speranza di un nuovo inizio, che permetta alla comunità di sostenere il nuovo parroco nel difficile compito di guida spirituale del paese.

Speranza richiamata dal vescovo e da don Luigi che durante il suo intervento ha citato l'Apocalisse (21.1): "Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra" e ha sottolineato l'esigenza di partire dal passato per ricostruire il presente ricordando la figu-

ra di don Cozzo, parroco a Cisterna negli anni Venti-Quaranta e di don Matteo Scapino - presente alla celebrazione -, uno dei cinque sacerdoti cresciuti da don Cozzo nel piccolo paese a cavallo tra l'Astigiano e l'Albese.

"Abbiamo bisogno di una narrazione di speranza", ha concluso don Luigi - rinnoviamo la coscienza in un nuovo cammino illumi-

nato da questi cinque ragazzi che sono partiti anni fa da Cisterna per diventare sacerdoti. Sono qui perché ho un de-

bito nei confronti di Cisterna, sono cresciuto nella fede grazie a don Matteo e ora sono qui perché ciascuno di noi si arricchisca".

> Tiziana Mo



Sul sagrato il saluto di Emanuele Lano